

Ameno e il Lago D'Orta si tingono di giallo

Una laurea in sociologia all'università «Federico II» di Napoli e un master in «social sciences» conseguito alla Victoria university di Wellington, in Nuova Zelanda, dove ha vissuto e lavorato per alcuni anni: la napoletana Francesca Battistella, dopo aver girato e lavorato in mezzomondo, ha scelto di vivere nel Cusio, ad Ameno,

dove oltre all'amore ha trovato

i luoghi ideali dove coltivare le sue passioni: andare in barca a vela

sul lago e scrivere romanzi gialli. Il suo ultimo lavoro, «La stretta del lupo» (Scrittura e scritte

edizioni), è ambientato

a Orta e prende il nome da una stradina dell'antico borgo. Qui la scrittrice cusiana d'adozione fa muovere i suoi personaggi tra omicidi che emergono dal passato e un assassinio recente, il tutto sullo sfondo dei festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia.

L'autrice mescola così la serenità di chi soggiorna per le vacanze sul lago d'Orta con

l'atmosfera noir di indagini su strane e misteriose morti, lasciando al lettore, oltre alla

suspance del romanzo, anche la possibilità di scoprire luoghi e paesaggi del Cusio. Il

nuovo giallo di Battistella, già autrice di «Re di bastoni, in piedi», sarà presentato domani alle 17 nella

sala museale di palazzo Torielli ad Ameno, il paese in cui vive. Nel corso

dell'incontro Maina e Stefano De Gennaro leggeranno alcune pagine.

